

Caldo estremo, ecco le regioni che vietano il lavoro all'aperto nelle ore più calde

Data: 7 gennaio 2025 | Autore: Redazione



Caldo Estremo, Ecco le Regioni che Vietano il Lavoro all'Aperto nelle Ore Più Calde

Ordinanze in Lombardia, Abruzzo ed Emilia-Romagna: stop alle attività fisiche sotto il sole tra le 12:30 e le 16:00. Obiettivo: tutelare la salute dei lavoratori esposti al rischio caldo

Con l'arrivo del caldo estremo e temperature record in tutta Italia, cresce il numero delle Regioni che decidono di vietare il lavoro all'aperto nelle ore più torride della giornata. Lombardia, Abruzzo ed Emilia-Romagna hanno già emanato ordinanze regionali che impongono lo stop delle attività fisiche nei settori più a rischio, come edilizia, agricoltura, florovivaismo e logistica.

Lombardia: divieto legato al rischio "alto"

Dal 2 luglio al 15 settembre 2025, in Lombardia sarà vietato lavorare all'aperto tra le 12:30 e le 16:00 in edilizia, cave, aziende agricole e florovivaistiche, ma solo nei giorni in cui il sito **Worklimate.it** segnalerà un rischio "alto" per esposizione al sole durante attività fisica intensa.

Il presidente della Regione Attilio Fontana, dopo un confronto con sindacati e imprese, ha dichiarato: *"La priorità resta la tutela della salute dei lavoratori. Vogliamo garantire che ogni attività si svolga in sicurezza"*.

Sono esclusi dal divieto interventi urgenti e attività di pubblica utilità, purché si adottino tutte le misure di prevenzione previste. L'ordinanza sarà trasmessa a prefetti, sindaci, ATS, ASST, sindacati e

associazioni di categoria.

Abruzzo: divieto fisso fino al 31 agosto

In Abruzzo lo stop è esteso fino al 31 agosto 2025, indipendentemente dal livello di rischio giornaliero. Il divieto riguarda il lavoro all'aperto tra le 12:30 e le 16:00 nei settori agricolo, florovivaistico, edile e affini.

“È una misura di buon senso – spiega l'assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca – per proteggere i lavoratori più esposti. La salute viene prima di tutto”.

Sono escluse le attività di pubblica utilità e quelle legate alla protezione civile, purché siano adottate misure per contenere il rischio.

Emilia-Romagna: stop anche nei piazzali logistici

In Emilia-Romagna il divieto scatta dal 2 luglio al 15 settembre 2025 e coinvolge anche i piazzali della logistica, oltre a cantieri, campi agricoli e vivai. La novità di quest'anno è l'estensione temporale rispetto al 2024, quando le restrizioni finivano ad agosto.

“Serviva un'azione omogenea sul territorio per garantire parità di trattamento e tutele reali – spiegano il vicepresidente Vincenzo Colla e l'assessore al Lavoro Giovanni Paglia –. Le associazioni imprenditoriali hanno risposto con responsabilità”.

Precauzioni per affrontare il caldo: consigli utili per tutti

Le autorità sanitarie e la Protezione Civile raccomandano alcune **precauzioni fondamentali** durante i giorni più caldi, soprattutto per lavoratori, anziani, bambini e animali:

- **Evitare l'esposizione diretta al sole** dalle 12:00 alle 16:00
- **Bere molta acqua**, anche in assenza di sete
- **Indossare abiti leggeri, chiari e traspiranti**
- **Utilizzare cappelli e occhiali da sole** per proteggersi dai raggi UV
- **Non lasciare mai persone o animali chiusi in auto**, nemmeno per pochi minuti
- **Fare pasti leggeri e ricchi di frutta e verdura**
- **Rinfrescare gli ambienti** con ventilatori, tende oscuranti e, se possibile, condizionatori
- **Sospendere attività fisiche intense** durante le ore più calde

Le aziende, in particolare, sono invitate a fornire **zone d'ombra**, acqua fresca, pause frequenti e a **rimodulare l'orario di lavoro** in base all'andamento delle temperature.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! [Clicca qui per unirti](#)